

GOULOTTE GRASSI-BERNARDI ALLA ROCCIA NERA

ACCESSO: Per la A5 fino a Verres e poi risalendo la Val d'Ayas fino al suo termine oppure uscire a Chatillon e risalire la Valtournenche fino a Cervinia.

AVVICINAMENTO: Soluzione 1) dall'abitato di Frachey salire ai piani di Verra superiore 2380m a piedi (2h30) o a mezzo Taxi (Tel. 3356626748). Il sentiero prosegue per morena fino al Rifugio Mezzalama e prosegue per facili risalti rocciosi e pietraie fino al rifugio Lambronecca 3400m dove si può dormire (rifugio invernale con 16 posti letto e coperte. Da qui si risale il ghiacciaio di Verra fin contro il Polluce. Lo si aggira verso W e si imbocca la Porta Nera. Si scende il ghiacciaio in direzione N e si giunge in circa 1h45min alla base della goulotte.

Soluzione 2) per mezzo della funivia si giunge al Plateau Rosa 3500m. Si risalgono le piste in direzione del Piccolo Cervino fino quasi a raggiungerlo. Si devia in direzione E verso il colle del Breithorn. Una volta raggiunto si scende alla base dei dossi glaciali e si traversa lungamente in falso piano fin sotto allo sperone che sorregge il bivacco Rossi e Volante, alla base della Roccia Nera. Qui si può pernottare (letti e coperte). Il giorno seguente si aggira la Roccia nera da SE e attraverso la Porta Nera si giunge in circa mezz'ora alla base della goulotte.

LUNGHEZZA: 400m circa

ITINERARIO: Dalla base della parete la linea di salita è evidente. Si risale il pendio per circa 150m fino alla base della linea di ghiaccio e si sosta su viti da ghiaccio. Difficilmente si riesce ad attaccare direttamente.

L1: Si aggira lo sperone roccioso da destra per poi tornare a sinistra sulla linea della goulotte. Si passa una barra rocciosa ripida che talvolta può presentare della neve inconsistente, non banale proteggersi. Proseguire per la colata fino ad un piccolo anfiteatro tappato da un breve risalto. 63m, sosta a sinistra su friends in fessura orizzontale;

L2: risalire il risalto o aggirarlo per facile rampa a destra, proseguire in direzione dell'evidente diedro ghiacciato per facili pendii e sostare alla base del risalto su viti da ghiaccio, 50m;

L3: portarsi sulla verticale del diedro e risalirlo per ripidi risalti, sosta al suo termine sulla destra, chiodo da roccia in posto da integrare con friends;

L4: A seconda delle condizioni è possibile traversare a sinistra qualche metro su placche ghiacciate e riprendere il flusso principale, oppure superare la barra rocciosa sopra la sosta in traversata verso sinistra (possibilità di protezione con micro friends). Proseguire per facile pendio ghiacciato e brevi risalti fino a

raggiungere il diedro successivo. Appena dopo una nicchia reperire un chiodo da roccia da integrare con friend #0.3 e/o vita da ghiaccio, 55m;

L5: il tiro più bello e vario della via! Risalire la rampa ghiacciata (sottile, possibilità di protezione poco oltre la sosta su friends) in direzione della fascia rocciosa. Risalirla per facili risalti su lame prima a destra nel diedro poi portandosi a sinistra. Ancora una breve sezione ripida di misto (ben proteggibile) conduce alla caratteristica nicchia/stalattite di ghiaccio che chiude il diedro. Aggirarla a sinistra e uscire dalla colata. 63m sosta comoda su friends nella nicchia;

L6: breve lunghezza su neve che permette di passare la cornice, buona possibilità di protezione su ghiaccio in partenza. 15m, sosta sul versante S a seconda delle condizioni.

DISCESA: Per la via normale della Roccia Nera fino al bivacco. Scesi sul ghiacciaio si ripercorre a ritroso l'avvicinamento scelto.

MATERIALE: 2 mezze o singola da 60m, 1 serie dei friends dai micro al #2, 8-10 viti da ghiaccio di cui la metà corte, 8-10 rinvii allungabili, NDA, 3-4 chiodi da roccia e qualche nut possono tornare utili in caso di ritirata.

Disclaimer: *Ciò che è riportato in questa pagina è mirato alla divulgazione di informazioni utili ed affidabili per affrontare salite, scalate, gite di sci alpinismo e fuoripista, cascate e tutto ciò che ci offre la montagna nella maggior sicurezza possibile, perché ogni alpinista ed amante della montagna possa partire per un'avventura con una corretta preparazione preventiva. Noi rimaniamo sempre a vostra disposizione per ulteriori chiarimenti e consigli, ma non possiamo agire per voi e spesso non saremo presenti durante le vostre gite. Pertanto, rimarrà vostro compito e responsabilità valutare le condizioni della montagna sul momento, che possono cambiare in modo repentino secondo gli agenti atmosferici. Dovrete quindi saper valutare con la vostra esperienza e capacità il terreno che vi*

circonda, e prendere le decisioni necessarie per il corretto svolgimento della salita nel momento stesso in cui sarete in montagna.

©EnricoBonino